

ACCORDO DI RETE DI SCOPO

Scuola e Territorio: Educare Insieme (STEI)

Triennio 2025-2028

PREMESSE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 (autonomia e personalità giuridica delle istituzioni scolastiche);
VISTI gli artt. 7, commi 1, 8 e 9, del D.P.R. 275/1999 (accordi di rete di scopo tra scuole; convenzioni con enti esterni) e l'art. 15 della L. 241/1990 (accordi tra P.A.);
VISTA la L. 107/2015, commi 70-71, in tema di costituzione e contenuti degli accordi di rete di scopo;
CONSIDERATO che più istituzioni intendono cooperare, nell'ambito di una rete di scopo, per iniziative condivise rivolte a studenti, docenti e genitori;

tra l'I.I.S. "Copernico-Pasoli" (Scuola capofila della rete di scopo), con sede in Verona, Via Carlo Anti 5, C.F. 93252120238, nella persona del Dirigente scolastico pro-tempore,

e le Istituzioni scolastiche aderenti alla rete di scopo STEI (Allegato A),

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Finalità della rete di scopo

La rete di scopo STEI, per il triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, persegue le seguenti finalità:

1. Programmare, organizzare ed erogare attività formative in favore di studenti, docenti e genitori, in accordo con le Reti di Ambito territoriali o su loro esplicito mandato, per garantire coerenza con la programmazione formativa provinciale.
2. Promuovere educazione civica e cittadinanza attiva, legalità e memoria, prevenzione (dipendenze, comportamenti a rischio), benessere e competenze relazionali, sviluppo dell'intelligenza socio-emotiva.
3. Potenziare competenze linguistiche, scientifiche e digitali (inclusi media & AI literacy), favorendo la parità di genere nelle STEAM.
4. Coordinare iniziative pluri-istituzionali, diffondere materiali e buone pratiche, garantire inclusione e accessibilità.
5. Rafforzare il raccordo con università, enti locali, terzo settore e realtà culturali, assicurando che l'offerta formativa sia caratterizzata da uno stretto legame con le opportunità costruite insieme al territorio, che singole scuole non potrebbero intercettare da sole.
6. La rete di scopo caratterizza la propria offerta formativa attraverso il rapporto stretto con il territorio e con gli enti, costruendo e intercettando opportunità che la singola scuola, da sola, non è in grado di garantire.
7. L'Associazione "Prospettiva Famiglia", in qualità di soggetto cofondatore e partner strategico della rete di scopo, concorre alla promozione e allo sviluppo delle attività educative, formative e culturali previste dall'accordo.

Art. 2 – Durata dell'accordo di rete di scopo e quote

1. Il presente accordo di rete di scopo ha durata triennale (a.s. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028).
2. Ogni scuola aderente è tenuta al versamento di una quota annuale per ciascuno dei tre anni:
€ 180/anno per istituti del primo ciclo;
€ 200/anno per istituti del secondo ciclo.
3. In alternativa, è possibile il versamento unico triennale:
€ 500 (primo ciclo);
€ 560 (secondo ciclo).
4. Scadenze e modalità operative sono definite nell'Allegato B e nelle istruzioni della Scuola capofila.

Art. 3 – Criteri per l'ingresso e l'eventuale recesso delle scuole

1. Ingresso: possono aderire scuole del sistema nazionale (statali/paritarie) mediante atto formale di domanda di adesione che viene vagliata dal consiglio di Rete e successiva firma digitale con sigillo dell'accordo da parte del legale rappresentante.
2. Recesso: il mancato pagamento della quota entro il 15 dicembre di ciascun anno vale quale recesso dall'annualità successiva. È sempre ammesso il recesso esplicito con atto formale dell'istituzione scolastica.
3. Enti diversi dalle scuole possono partecipare anche tramite convenzioni o protocolli di intesa ai sensi dell'art. 7, commi 8-9, D.P.R. 275/1999.

Art. 4 – Modalità di funzionamento degli organi della rete di scopo

Organi

- Assemblea della rete di scopo
- Consiglio della rete di scopo
- Coordinatore della rete di scopo
- Scuola capofila

Assemblea

- Composta dai Dirigenti scolastici delle scuole aderenti o da un loro delegato; partecipano anche rappresentanti degli enti partecipanti.
- Ogni scuola nomina un docente referente di rete, che può anche fungere da delegato del DS in Assemblea.
- Diritto di voto: uno per ciascuna scuola ed uno per ciascun ente partecipante.
- Si riunisce in via ordinaria due volte l'anno:
 - entro fine maggio: per raccogliere proposte e suggerimenti dalle scuole, anticipare opportunità e delineare le linee guida per l'anno successivo;
 - entro il 31 ottobre: per approvare il programma definitivo e il relativo piano finanziario.
- Le riunioni possono svolgersi anche online, con validità pari a quelle in presenza.
- Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice.
- Possono partecipare uditori liberi, senza diritto di voto.

Consiglio della rete di scopo

- Predisporre i lavori dell'Assemblea, prepara le proposte, coordina le attività, monitora i progetti, vaglia le richieste di adesione.
- In caso di comprovata emergenza, il Consiglio può deliberare con efficacia immediata, con obbligo di ratifica nella prima Assemblea utile.
- È composto da:
 - DS della scuola capofila (Presidente);
 - due DS individuati dall'Assemblea (uno per il primo ciclo, uno per il secondo ciclo);
 - Presidente, o suo delegato, e coordinatore della Scuola per Genitori dell'Associazione "Prospettiva Famiglia";
 - Coordinatore della rete di scopo.

Coordinatore della rete di scopo

- Programma e sovrintende all'attuazione delle attività.
- Cura monitoraggi e relazione annuale.
- Predisporre l'istruttoria di contratti e pagamenti (proposte di incarico, atti, richieste di liquidazione) nei limiti delle deleghe, in raccordo con la Scuola capofila.
- È supportato da quattro docenti esperti eventualmente individuati dalle Reti di Ambito della provincia di Verona, che collaborano alle attività formative e organizzative.

Scuola capofila.

- v. Art. 6

Art. 5 – Risorse da destinare alla rete di scopo e criteri di riparto

- Entrate: quote (annuali o triennali), contributi, donazioni, altri proventi.

- Gestione: risorse alla Scuola capofila con vincolo di destinazione; contabilità analitica; rendicontazione intermedia e finale.
- Riparto: risorse destinate alle attività della Scheda tecnica (Allegato B), inclusi compensi per Coordinatore, RTR, SR e Referenti delle Reti di Ambito, oltre a spese di piattaforme, materiali e servizi.
- Residui: confluiscono in fondo residuo vincolato per l'annualità successiva.

Art. 6 – Compiti della Scuola capofila

La Scuola capofila:

- a) rappresenta legalmente la rete di scopo;
- b) gestisce entrate/uscite con rendicontazione analitica;
- c) stipula contratti e dispone i pagamenti nel rispetto del D.Lgs. 36/2023 e della normativa contabile;
- d) sigla contratti con esperti esterni;
- e) cura trasparenza/pubblicazione;
- f) supporta il Coordinatore e gli organi della rete di scopo.

Art. 7 – Modalità di utilizzo delle risorse professionali

- Figure: Coordinatore di rete di scopo; Referente Tecnico di rete di scopo (RTR); Segreteria di rete di scopo (SR); Referenti delle Reti di Ambito; eventuale gruppo tecnico.
- Compiti:
 - Coordinatore: programmazione, raccordo, relazione annuale, istruttoria contratti e pagamenti in raccordo con la capofila, con il supporto di 4 docenti esperti eventualmente individuati dalle Reti di Ambito della provincia di Verona;
 - RTR: gestione drive, moduli, piattaforme e standard;
 - SR: convocazioni, verbali, archivi, istruttoria amministrativa di contratti e pagamenti (protocolli, impegni, liquidazioni) per conto della capofila; può siglare contratti con esperti esterni su delega della Scuola capofila;
 - Referenti delle Reti di Ambito: garantiscono il raccordo operativo e formativo con le quattro Reti di Ambito provinciali.
- Incarichi e compensi: attribuiti a personale interno (lettera di incarico, CCNL) o esterno (contratto d'opera); compensi deliberati; liquidazione previa relazione consuntiva del Coordinatore, verifica attività e autorizzazione del DS capofila.

Art. 8 – Forme di pubblicità e trasparenza

Sono a carico dell'Istituto capofila:

- la pubblicazione o la condivisione dei seguenti documenti: accordo, allegati, calendario, relazioni, rendiconti, informative periodiche;
- inoltre, tracciabilità dei flussi (L. 136/2010); il rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza ed economicità (D.Lgs. 36/2023); il trattamento dati conforme al GDPR.